



La distribuzione del reddito e la famiglia

Bari, 26 ottobre 2012

Convegno CEI

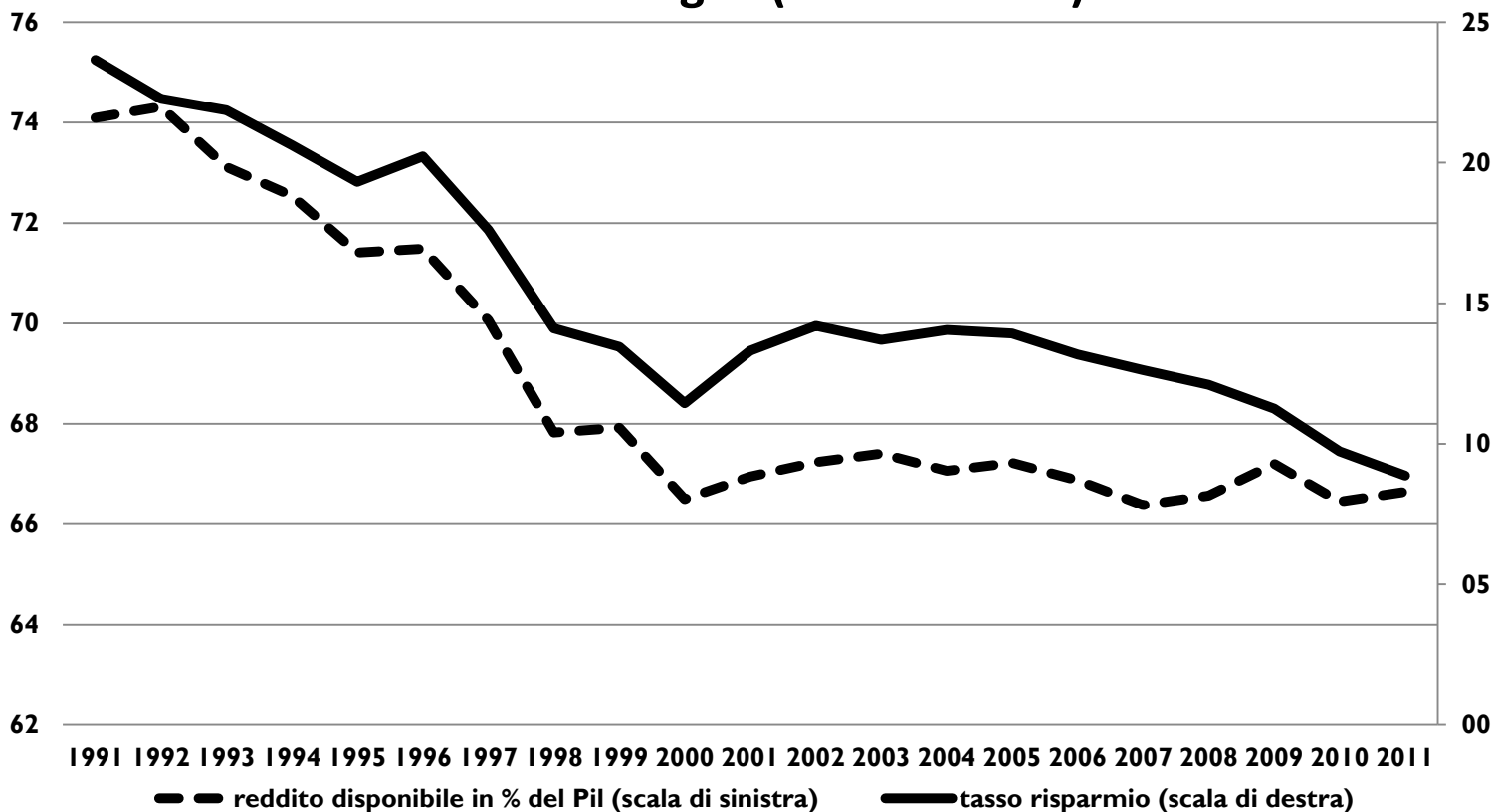
Educare gli adulti alla fede ...
per la famiglia, il lavoro, la festa

Luigi Campiglio

Università Cattolica del S. Cuore
Milano

**Il reddito delle famiglie (in % del Pil) e il tasso di risparmio
(% del reddito disponibile) sono crollati (1991-2011)
La riduzione maggiore è fra il 1995 e il 2000 (ingresso euro)**

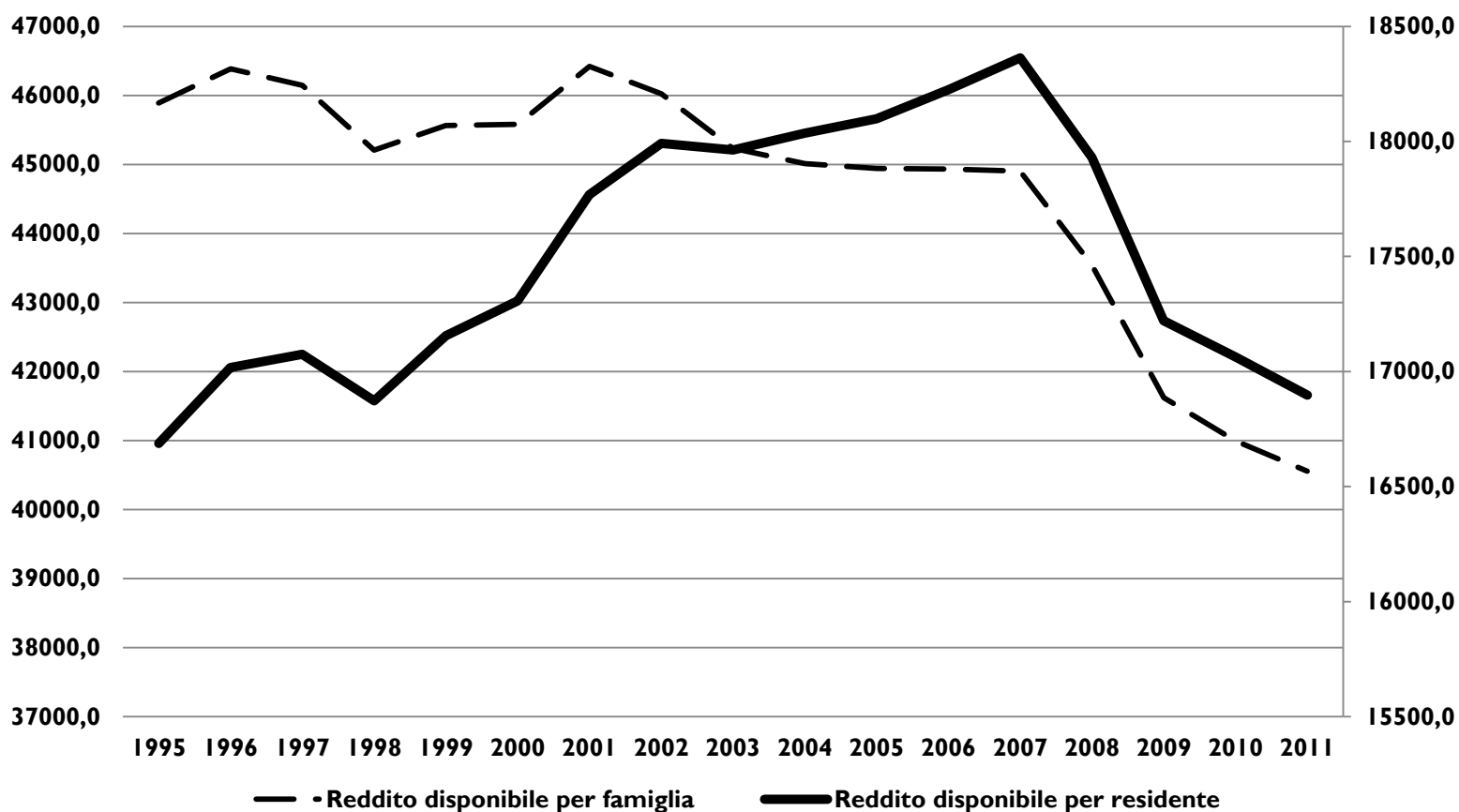
**Reddito disponibile (% Pil) e tasso di risparmio
delle famiglie (consumatrici)**



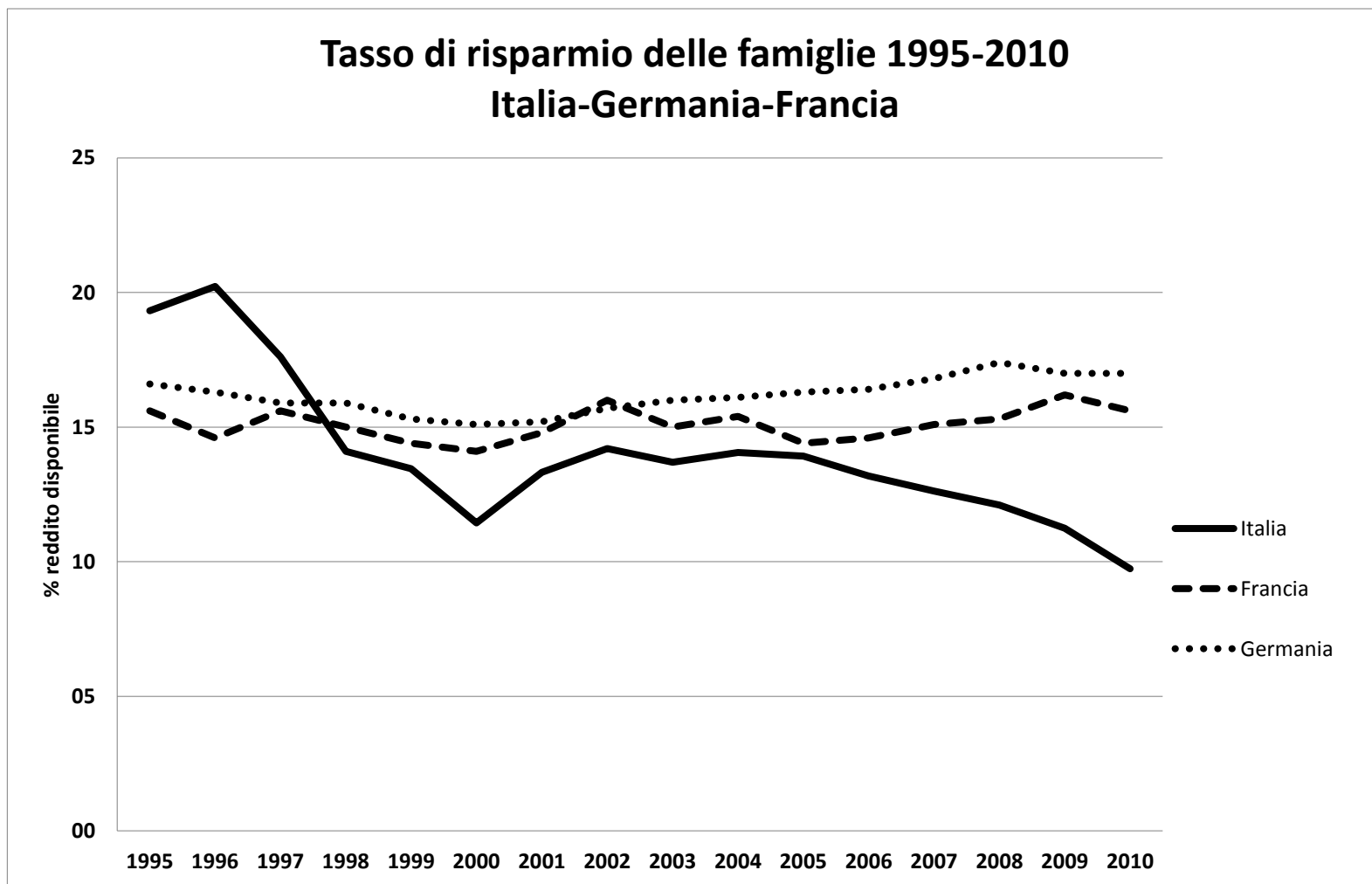
Il reddito disponibile reale per famiglia non aumenta, e diminuisce dal 2002: il reddito disponibile reale per residente diminuisce dal 2007 e ritorna al livello del 1995

Reddito disponibile per famiglia e per abitante

Italia 1995-2011 (prezzi concatenati)

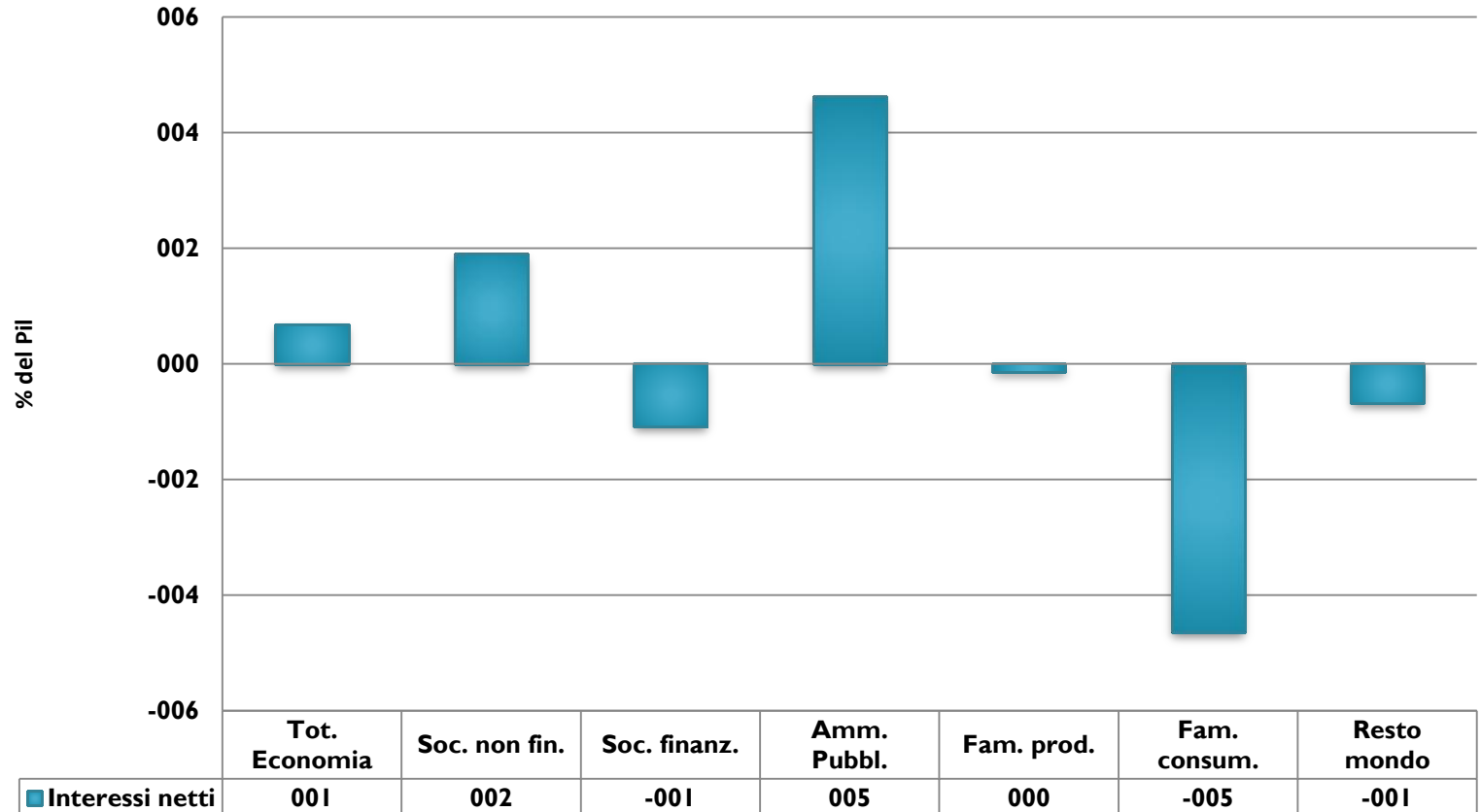


Il tasso di risparmio delle famiglie (consumatrici e produttrici) rimane costante in Francia e Spagna ed è superiore a quello delle famiglie (consumatrici) in Italia



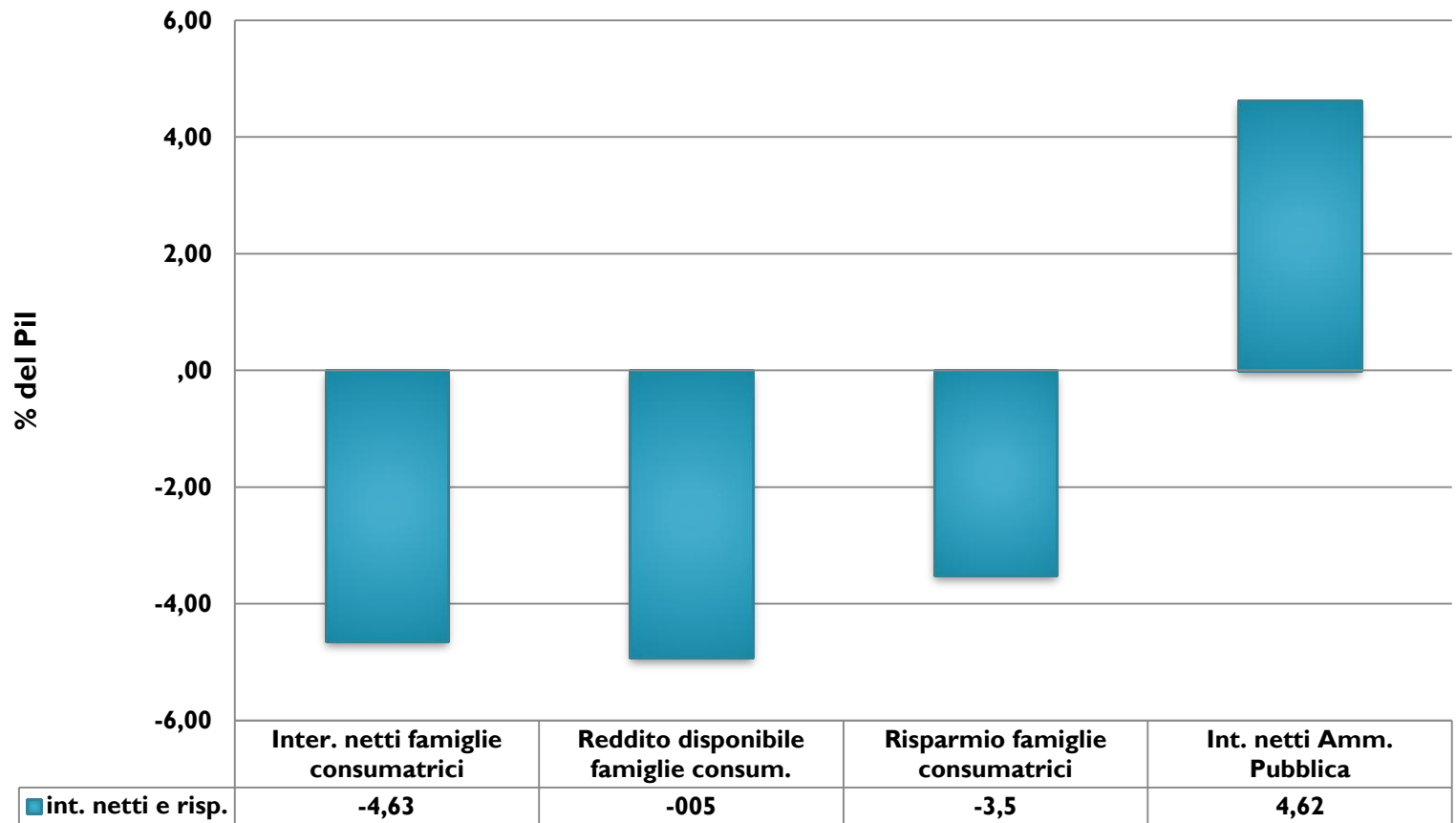
La diminuzione dei tassi di interesse ha determinato una redistribuzione di reddito dalle famiglie (-4,6 punti di Pil), le società finanziarie (-1) alla P.A. (+4,6) e le imprese (+1,9)

**Interessi netti (% del Pil)
variazione assoluta 2000-1995**

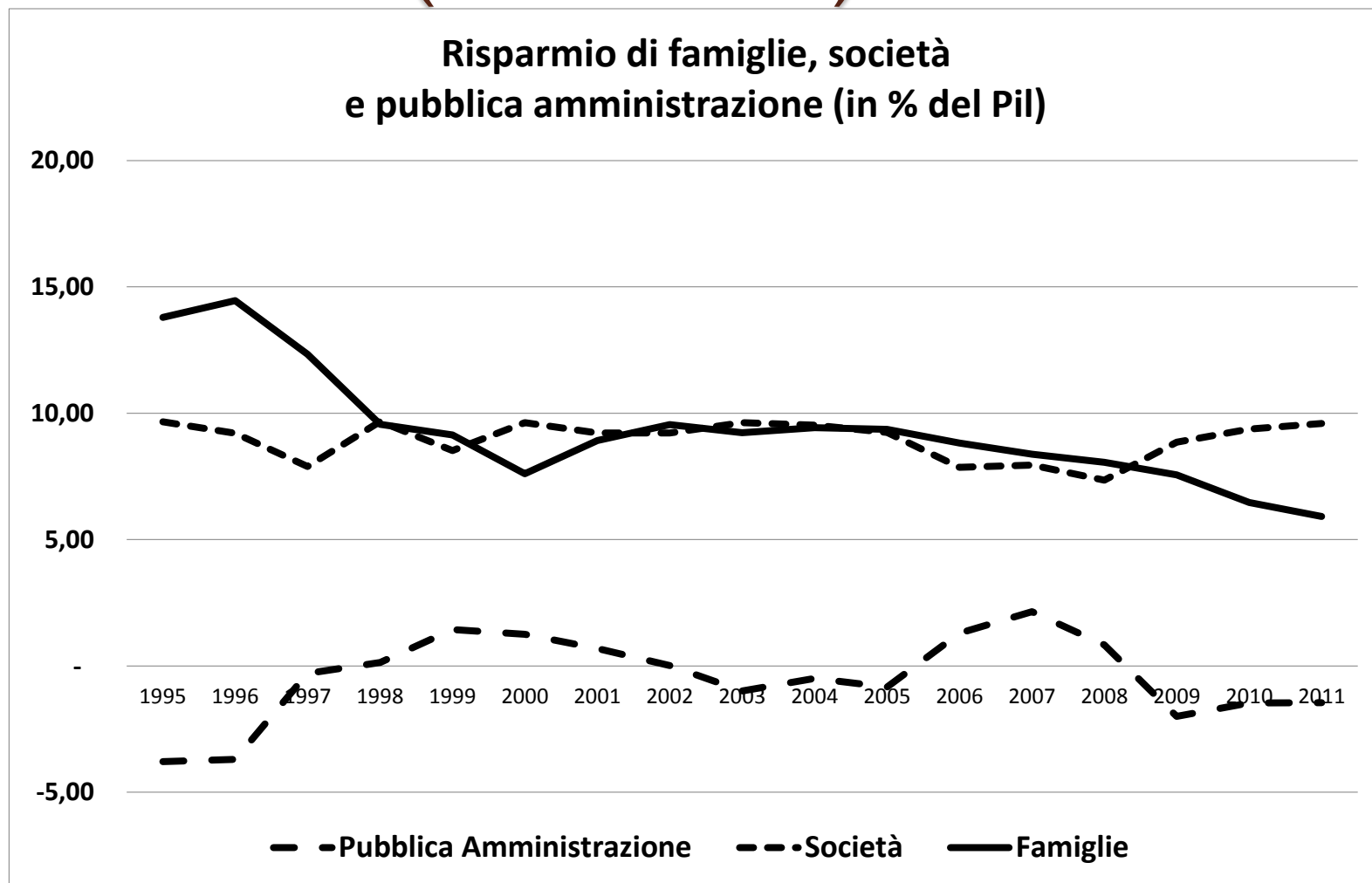


La diminuzione del reddito da interessi per le famiglie si associa a una diminuzione del reddito disponibile e del loro risparmio

**Interessi netti, reddito e risparmio famiglie (% Pil)
variazione assoluta 2000-1995**

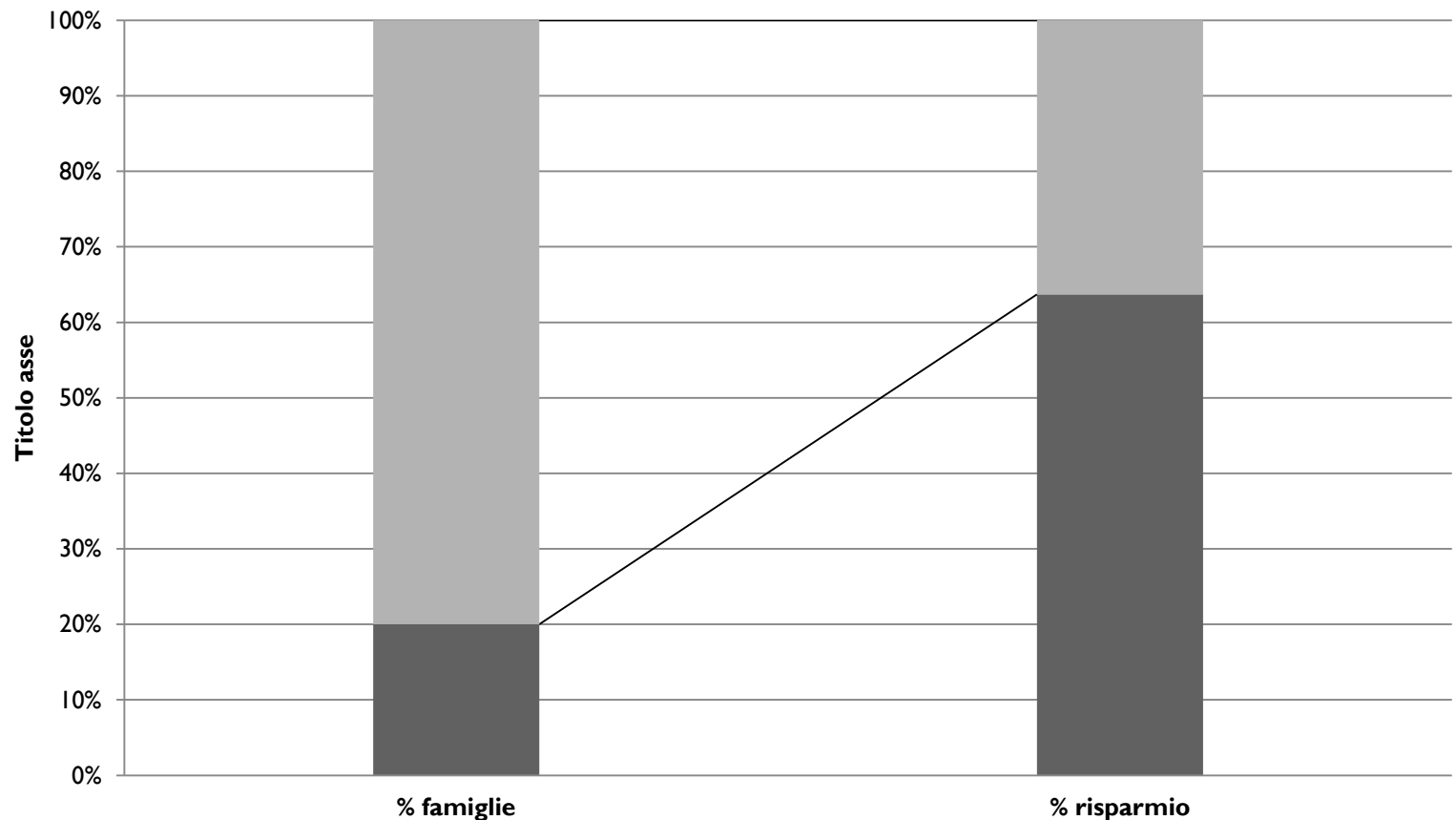


Il risparmio delle imprese è stabile (10% del Pil)



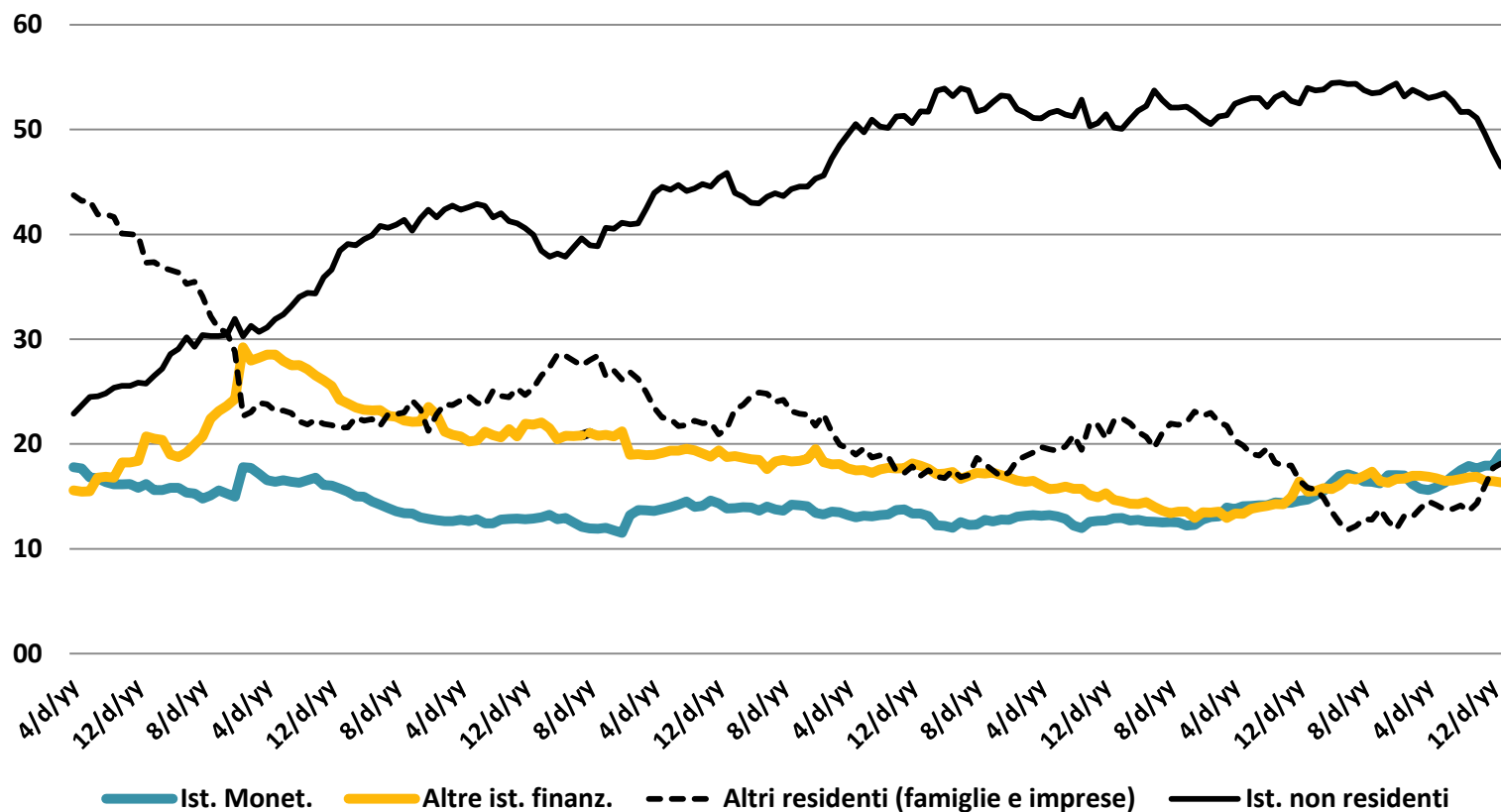
Il pagamento degli interessi sul debito rappresenta un rapporto fra creditori, nazionali prima ed esteri poi

Il 20% delle famiglie (9° e 10° decile) genera il 64% del risparmio aggregato



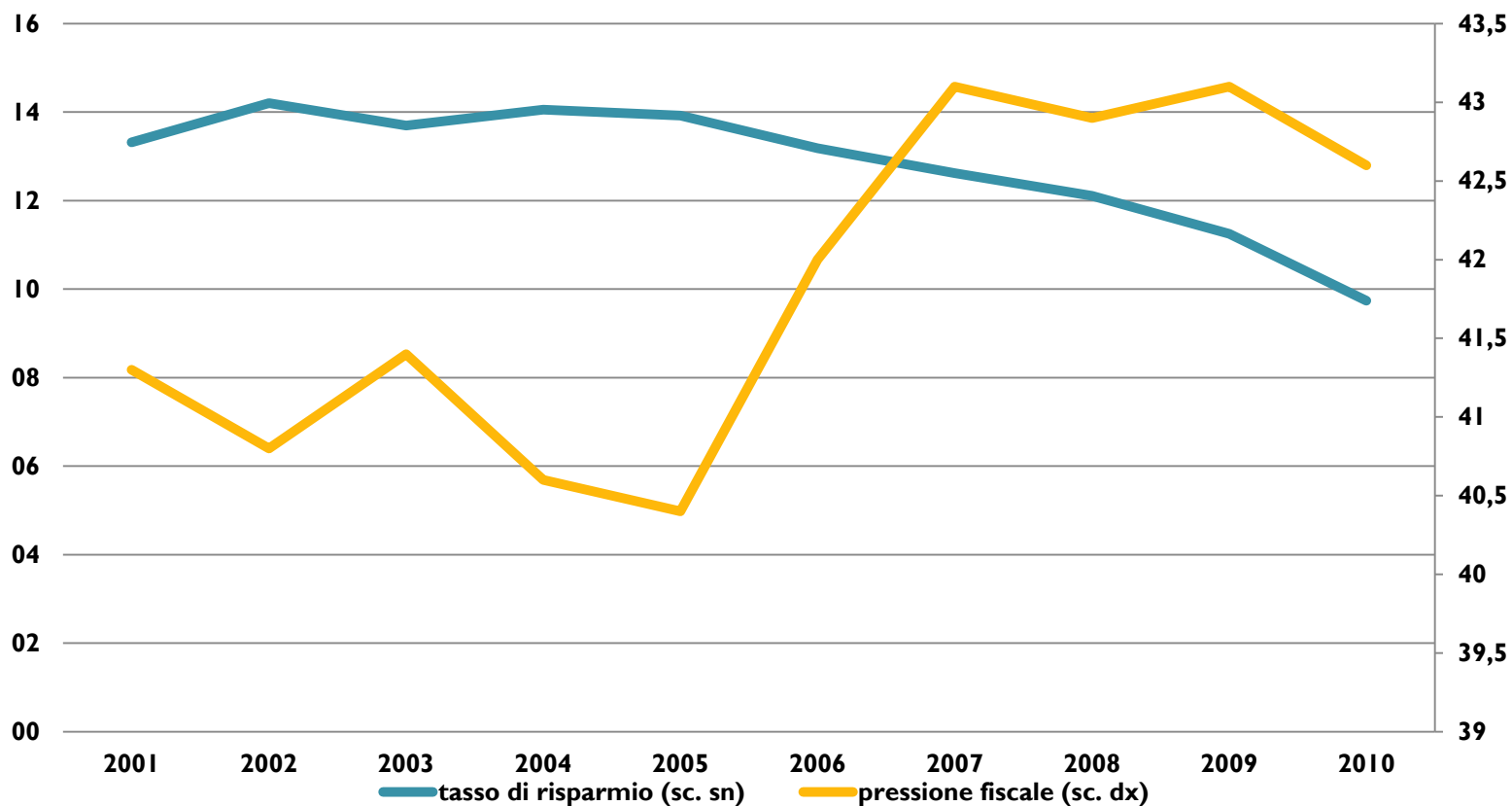
La quota di debito pubblico in mano a residenti (famiglie e imprese) diminuisce dal 43,7% (inizio 2007) al 28,8% (fine 2008)

Debito pubblico lordo - quota % per tipo di detentori (al netto Bdl)



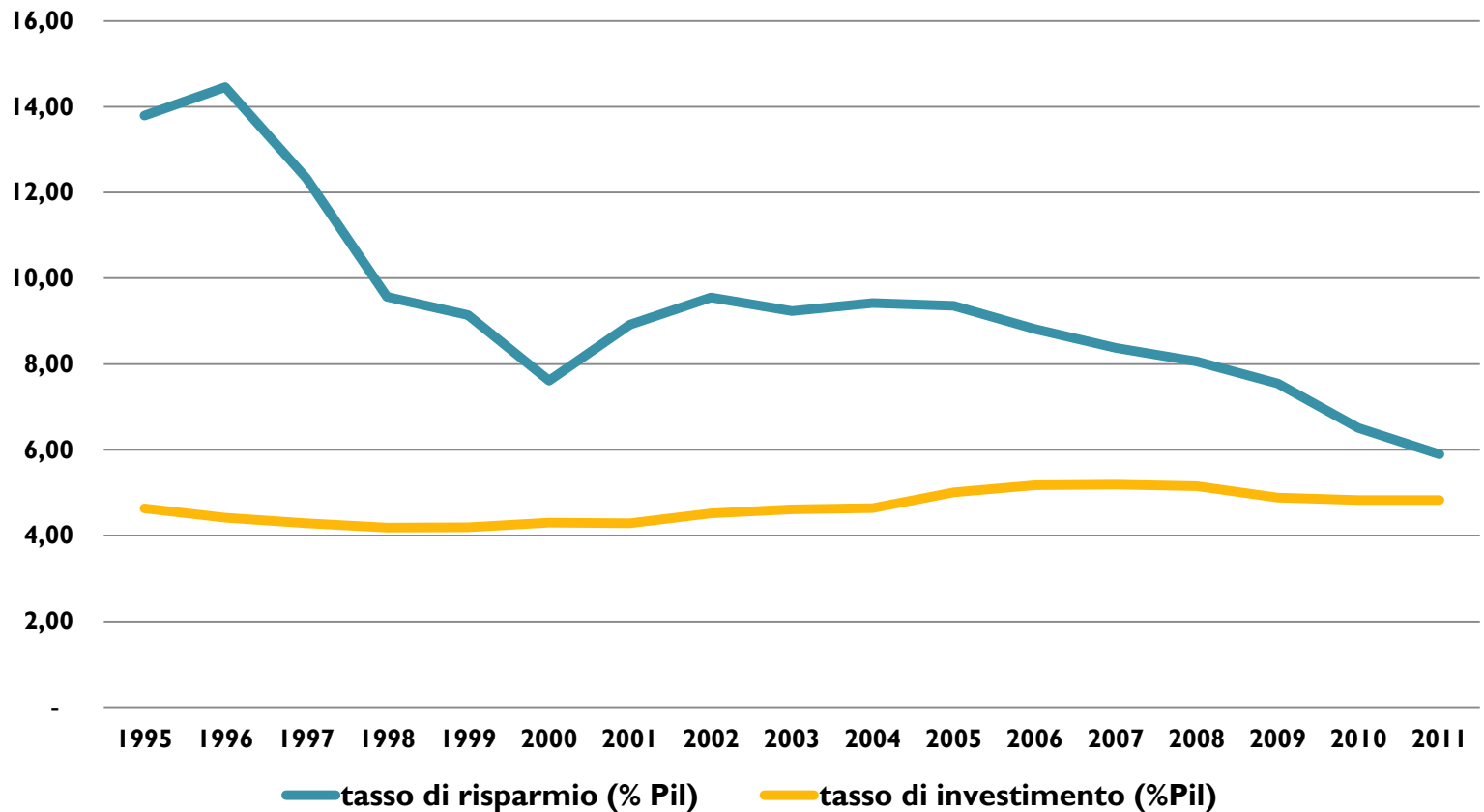
Risparmio delle famiglie e pressione fiscale

Dal 2005 al 2010 il tasso di risparmio diminuisce di 4,2 punti e
la pressione fiscale aumenta di 2,2 punti



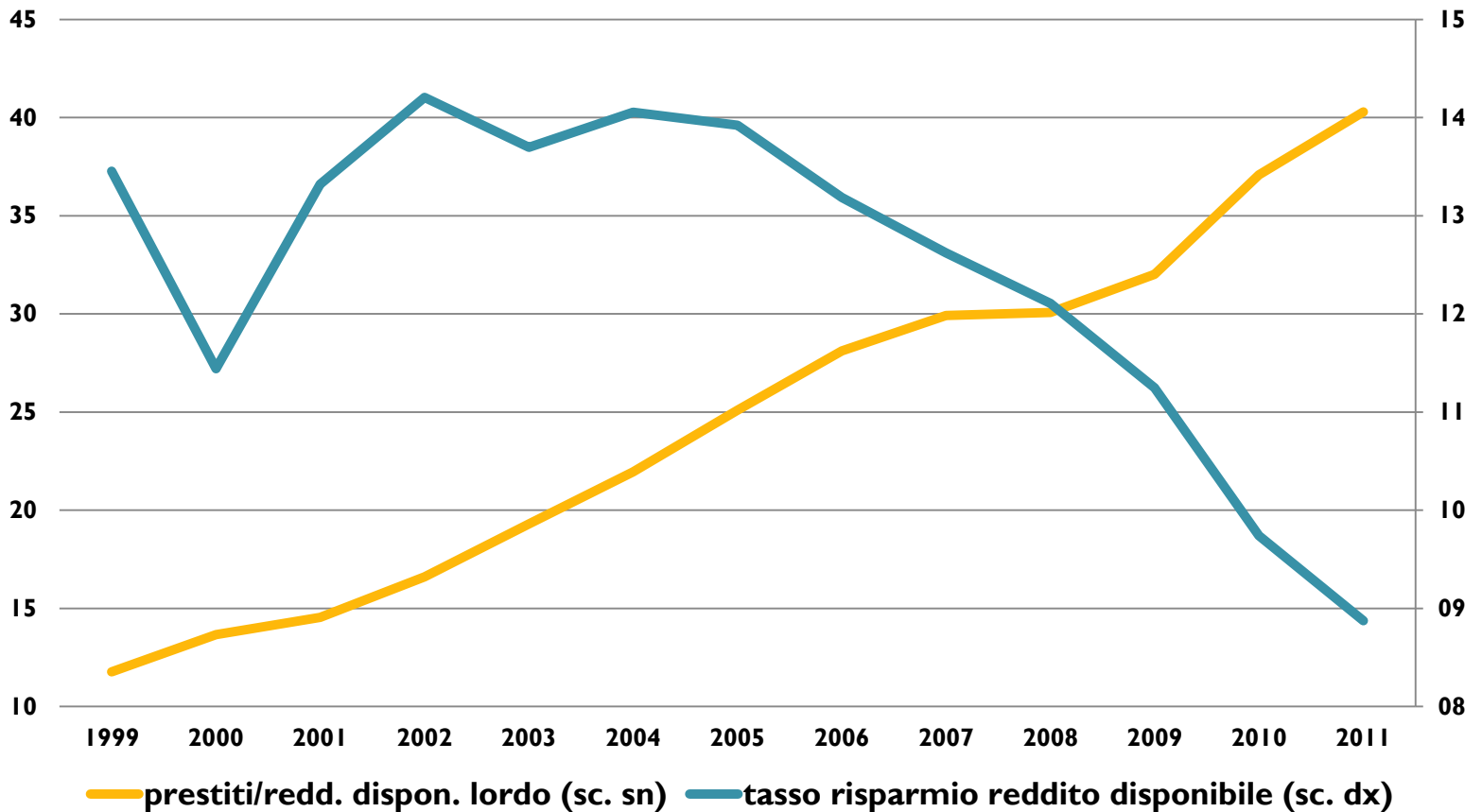
Gli investimenti delle famiglie (consumatrici) rimangono costanti (% Pil), ma aumenta l'indebitamento

Risparmio e investimento delle famiglie consumatrici (% Pil)



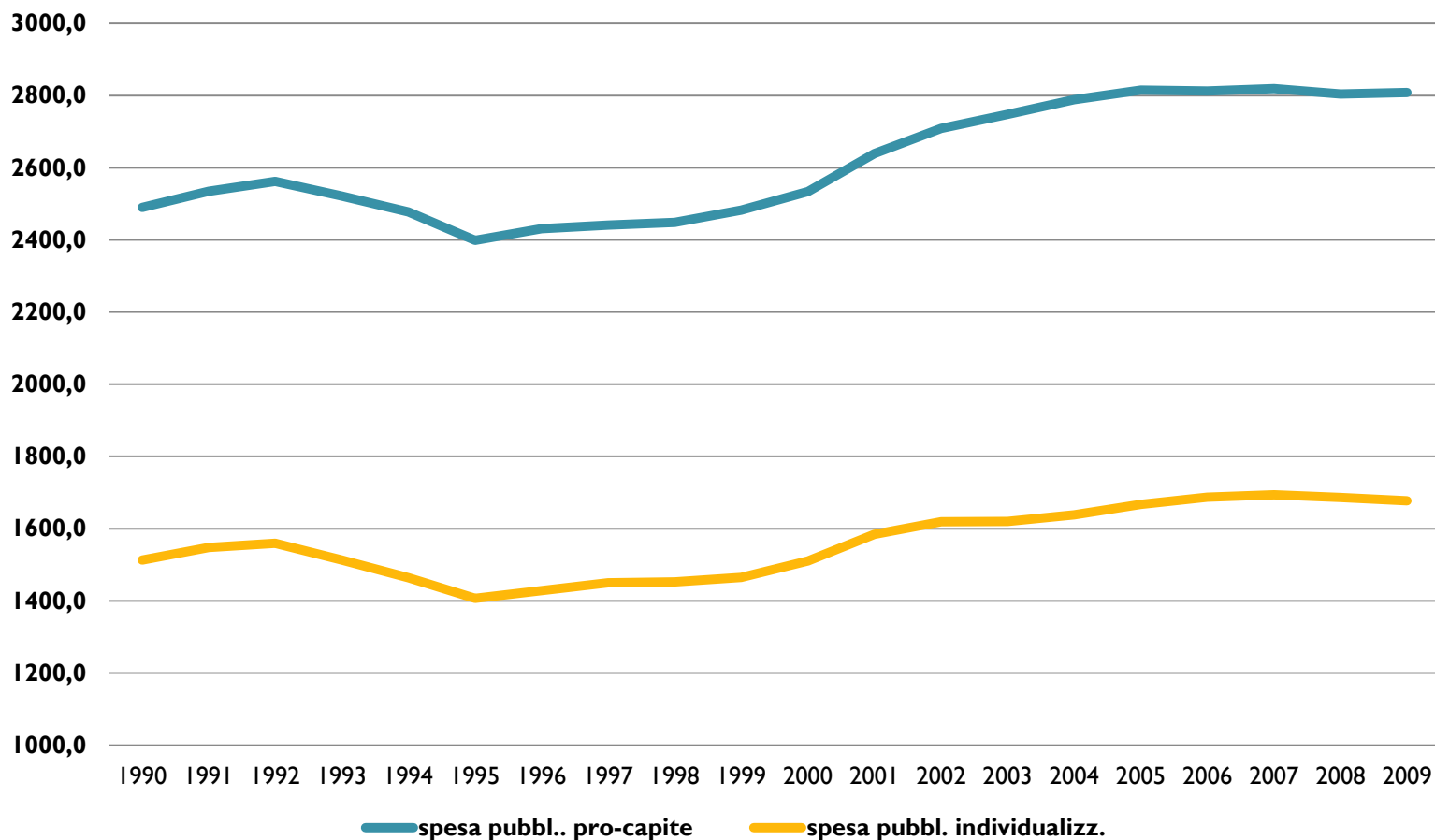
La conseguenza diretta del minor tasso di risparmio è un aumento dell'indebitamento delle famiglie

Tasso di risparmio e prestiti (mutui e credito consumo)
% del reddito disponibile



Fra il 2000 e il 2009 la spesa pubblica individualizzabile è aumentata dell'11%

Spesa pubblica pro-capite reale e individualizzabile



Il “dividendo dell’euro”: un’occasione perduta, ma recuperabile ?

**Spesa pubblica pro-capite reale
totale e individualizzabile (sanità, istruzione, protezione sociale
e culturali)**

